

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **FOOD LUBE EXTREME AEROSOL**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Lubrificante. Uso strettamente professionale.**
Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **TECH-MASTERS ITALIA SRL**
Indirizzo **Via San Bartolomeo. 51**
Località e Stato **21048 - Carnago (VA)**
ITALIA

Tel: +39 0331 993313
Fax: +39 0331 993337

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

italy@tech-masters.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
TECH-MASTERS ITALIA SRL
Numero telefonico di emergenza aziendale: +39 0331 993313
supporto tecnico - dal lunedì al venerdì dalle **8.00-12.00; 13.30-17.30**)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol, categoria 1	H222	Aerosol estremamente infiammabile.
	H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: **PERICOLO**

Indicazioni di pericolo:

H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P261	Evitare di respirare gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti protettivi.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P362+P364	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Contiene: ACIDI SOLFONICI, PETROLIO, SALI DI CALCIO
ACIDO BENZENESOLFONICO, C10-16- ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO
IDROCARBURI, C7-C9, ISOALCANI
ACIDO BENZENESOLFONICO, MONO-C16-24-ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO

Le indicazioni relative alla classificazione come tossico per aspirazione sono state escluse dagli elementi dell'etichetta in base al punto 1.3.3 dell'Allegato I del CLP.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ISOBUTANO		
CAS 75-28-5	$50 \leq x < 85$	Flam. Gas 1 H220, Press. Gas H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C U
CE 200-857-2		
INDEX 601-004-00-0		
Nr. Reg. 01-2119485395-27-xxxx		
IDROCARBURI, C7-C9, ISOALCANI		
CAS -	$10 \leq x < 20$	Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411
CE 921-728-3		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119471305-42-xxxx		
PROPANO		
CAS 74-98-6	$5 \leq x < 10$	Flam. Gas 1 H220, Press. Gas H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: U
CE 200-827-9		
INDEX 601-003-00-5		
Nr. Reg. 01-2119486944-21-xxxx		
BUTANO		
CAS 106-97-8	$1 \leq x < 3$	Flam. Gas 1 H220, Press. Gas H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C U
CE 203-448-7		
INDEX 601-004-00-0		
Nr. Reg. 01-2119474691-32-xxxx		
Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio		
CAS 61789-86-4	$0,1 \leq x < 1$	Skin Sens. 1B H317
CE 263-093-9		
INDEX -		
ACIDO BENZENESOLFONICO, C10-16- ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO		
CAS 68584-23-6	$0,1 \leq x < 1$	Skin Sens. 1B H317
CE 271-529-4		
INDEX -		
ACIDO BENZENESOLFONICO, MONO-C16-24-ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO		
CAS 70024-69-0	$0,1 \leq x < 1$	Skin Sens. 1B H317
CE 274-263-7		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119492616-28-xxxx		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.
MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Mal di testa, nausea, vertigini, stanchezza, irritazione della pelle e sensibilizzazione cutanea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomatologicamente.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Forti getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Per chi interviene direttamente:

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti. Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo

smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Contenitore sotto pressione. Non perforare o bruciare il contenitore o manomettere la valvola nemmeno dopo l'uso.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non riaccendere le apparecchiature elettriche finché i vapori non si sono dispersi. Non fumare.

Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata.

Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Per le condizioni da evitare e le incompatibilità fare riferimento rispettivamente alle sezioni 10.4 e 10.5 della presente scheda dati di sicurezza.

I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50 °C, lontano da qualsiasi fonte di combustione. Proteggere dal gelo. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute o urti. Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2017

ISOBUTANO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH					1000

IDROCARBURI, C7-C9, ISOALCANI

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori		
	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemici cronici	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			699 mg/kg bw/d		
Inalazione			608 mg/m3		2035 mg/m3
Dermica			699 mg/kg bw/d	773 mg/kg bw/d	

BUTANO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
TLV-ACGIH				2377	1000

PROPANO: Asfissia. Vedi appendice F ACGIH "Valori limite di soglia": contenuto minimo di ossigeno.

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Materiale adatto: NBR (gomma nitrilica)

Tempo di penetrazione (tempo di indossamento massimo) 480min

Spessore del materiale del guanto 0,45 mm

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	Aerosol
Colore	Marrone
Odore	Simile a quello dell'olio minerale
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	-40 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile

Punto di infiammabilità	-80 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	1 % (V/V)
Limite superiore infiammabilità	11 % (V/V)
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	0,744 g/cm ³ – DIN 51757
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Solubilità in acqua Insolubile

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.
Calore, fiamme e scintille. Temperature estreme e luce diretta del sole.

10.5. Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.
BUTANO: Forti ossidanti, Nichel carbonile, Cloro e fluoro.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

BUTANO

Riferimento bibliografico: Uptake of 19 hydrocarbon vapors inhaled by F344 rats (Fundam. Appl. Toxicol. 10, 262-269 (1988))

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (F344/N Lovelace ITRI colony)

Via d'esposizione: inalatoria (gas)

Risultati: bassa capacità di essere assorbito per inalazione.

PROPANO

Riferimento bibliografico: Uptake of 19 hydrocarbon vapors inhaled by F344 rats (Fundam. Appl. Toxicol. 10, 262-269 (1988))

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (F344/N Lovelace ITRI colony)

Vie d'esposizione: inalazione (gas)

Risultati: basso capacità di essere assorbito per via inalatoria.

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: Non classificato

LD50 (Orale) della miscela: Non classificato

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato

IDROCARBURI, C7-C9, ISOALCANI

LD50 (Orale) 7100 mg/kg Rat (equivalente o simile a OECD Guideline 401)

LC50 (Inalazione) > 9,4 mg/l/4h Guinea pig (equivalente o simile a OECD Guideline 403)

Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio

LD50 (Orale) > 16000 mg/kg Ratto (equivalente o simile a "Section 772.112-21 CFR 40")

LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg Coniglio (OECD 402)

LC50 (Inalazione) > 1,9 mg/l/4h Ratto (EPA OPP 81-3)

ACIDO BENZENESOLFONICO, C10-16- ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Ratto (OECD Guideline 401)

LD50 (Cutanea) > 4000 mg/kg Coniglio ("40 CFR, Section 163.81-2, Federal Register, August 22, 1978")

LC50 (Inalazione) > 1,9 mg/l/4h Ratto (EPA OPP 81-3)

ACIDO BENZENESOLFONICO, MONO-C16-24-ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Ratto (OECD 401)

LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg Coniglio (equivalente o simile a OECD 402)

LC50 (Inalazione) > 1,9 mg/l/4h ratto (EPA OPP 81-3)

BUTANO

Riferimento bibliografico: "Hydrocarbon mixture: propane, butane and isobutane (Non-Fluorinated Propellants and Solvents for Aerosols, pp 75-81 (1977))"

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: topo (CF-1 Maschio)

Vie d'esposizione: inalatoria (gas)

Risultati CL50: 539600 ppm/120 min.

LD50 orale e cutanea: dato non disponibile, studio non fattibile data la natura della sostanza.

PROPANO

LD50 orale: dato non disponibile, studio non fattibile data la natura della sostanza

Riferimento bibliografico: Aviado DM, Zakheri S and Watanabe T, Non-Fluorinated Propellants and Solvents for Aerosols, pp 75-81(1977).

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Topo (CF-1 maschio/femmina)

Vie d'esposizione: Inalazione (gas)

Risultati CL50: 539 600 ppm/120 min.

LD50 cutanea: dato non disponibile, studio non fattibile data la natura della sostanza.

ISOBUTANO

LC50 (Inalazione): 539600 ppm/120min Topo (Non-Fluorinated Propellants/ Solvents for Aerosols, pp 75-81). Valori riferiti ad una miscela di isobutano, butano e propano (80,4%, 2,5% e 17,1%, rispettivamente).

Tossicità acuta orale e dermale: studio non fattibile per la natura della sostanza.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

IDROCARBURI, C7-C9, ISOALCANI

Metodo: OECD 404

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio bianco del New Zealand

Risultati: irritante.

Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio

Metodo: EPA OPPTS 870.2500

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio bianco del New Zealand

Risultati: non irritante.

ACIDO BENZENESOLFONICO, C10-16- ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO

Metodo: EPA OPPTS 870.2500

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio bianco del New Zealand

Risultati: non irritante.

ACIDO BENZENESOLFONICO, MONO-C16-24-ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO

Metodo: EPA OPPTS 870.2500

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio bianco del New Zealand

Risultati: non irritante.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C7-C9, ISOALCANI

Metodo: EPA OPPTS 870.2400

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio bianco del New Zealand

Risultati: non irritante.

Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio

Metodo: EPA OPPTS 870.2400

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio bianco del New Zealand

Risultati: non irritante.

ACIDO BENZENESOLFONICO, C10-16- ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO

Metodo: EPA OPPTS 870.2400

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio bianco del New Zealand

Risultati: non irritante.

ACIDO BENZENESOLFONICO, MONO-C16-24-ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO

Metodo: EPA OPPTS 870.2400

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio bianco del New Zealand

Risultati: non irritante.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzazione cutanea

IDROCARBURI, C7-C9, ISOALCANI

Metodo: equivalente o similare a OECD 406

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: porcellino d'India

Risultati: non sensibilizzante.

Sensibilizzazione cutanea

Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio

Metodo: equivalente o similare a OECD 406

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: porcellino d'India Hartley

Risultati: sensibilizzante per la pelle.

Sensibilizzazione cutanea

ACIDO BENZENESOLFONICO, C10-16- ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO

Metodo: equivalente o similare a OECD 406

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: porcellino d'India Hartley

Risultati: sensibilizzante per la pelle.

Sensibilizzazione cutanea

ACIDO BENZENESOLFONICO, MONO-C16-24-ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO

Metodo: OECD 429

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo

Risultati: sensibilizzante per la pelle.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C7-C9, ISOALCANI

Metodo: equivalente o similare a OECD 471 - Analisi mutagenica batterica

Affidabilità (Klimisch score): 1

Test in vitro

Risultati: negativo.

Metodo: equivalente o similare a OECD 478

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto Sprague-Dawley

Vie d'esposizione: inalazione

Risultati: negativo.

Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio

Metodo: equivalente o similare a OECD 471 - Analisi mutagenica batterica

Affidabilità (Klimisch score): 1

Test in vitro

Risultati: negativo.

Metodo: U.S. Environmental Protection Agency (EPA), (40 CFR, Part 792)

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Topo CD-1

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo.

ACIDO BENZENESOLFONICO, C10-16- ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO

Metodo: equivalente o similare a OECD 471 - Analisi mutagenica batterica

Affidabilità (Klimisch score): 1

Test in vitro

Risultati: negativo.

Metodo: OECD 474 - read across CAS 70024-69-0

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Topo CD-1

Vie d'esposizione: intraperitoneale

Risultati: negativo.

ACIDO BENZENESOLFONICO, MONO-C16-24-ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO

Metodo: OECD 471 - Analisi mutagenica batterica

Affidabilità (Klimisch score): 1

Test in vitro

Risultati: negativo.

Metodo: OECD 474

Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Topo CD-1
Vie d'esposizione: intraperitoneale
Risultati: negativo.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Non sono disponibili dati di cancerogenicità.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

IDROCARBURI, C7-C9, ISOALCANI

Metodo: equivalente o simile a OECD 416

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto Sprague-Dawley

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati: Il NOAEL per ratti sia maschi che femmine = 3000 ppm. Non ci sono stati effetti avversi sulla riproduzione.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio

Metodo: OECD 415

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto Sprague-Dawley

Vie d'esposizione: orale

Risultati: NOAEL > 500 mg/kg - nessun effetto avverso.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

ACIDO BENZENESOLFONICO, C10-16- ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO

Metodo: OECD 415

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto Sprague-Dawley

Vie d'esposizione: orale

Risultati: NOAEL > 500 mg/kg - nessun effetto avverso.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

ACIDO BENZENESOLFONICO, MONO-C16-24-ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO

Metodo: OECD 415

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto Sprague-Dawley

Vie d'esposizione: orale

Risultati: NOAEL > 500 mg/kg - nessun effetto avverso.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

IDROCARBURI, C7-C9, ISOALCANI

Metodo: equivalente o simile a OECD 414 - read across con esano

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati: NOAEL materno = 900 ppm e il LOAEL materno = 3000 ppm basato sui cambiamenti di colore nei polmoni.

Il NOAEL (sviluppo) = 3000 ppm e il LOAEL = 9000 ppm.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

IDROCARBURI, C7-C9, ISOALCANI

In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ACIDO BENZENESOLFONICO, C10-16- ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ACIDO BENZENESOLFONICO, MONO-C16-24-ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Organi bersaglio

IDROCARBURI, C7-C9, ISOALCANI

Sistema nervoso centrale

Via di esposizione

IDROCARBURI, C7-C9, ISOALCANI

inalazione

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C7-C9, ISOALCANI

Metodo: equivalente o simile a OECD 413

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto Sprague-Dawley

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati: NOAEC = 1 200 ppm.

Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio

Metodo: OECD 407

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto Sprague-Dawley

Vie d'esposizione: orale

Risultati: NOAEL = 1000 mg/kg.

Metodo: OECD 412

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto Sprague-Dawley

Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)

Risultati: L'esposizione ripetuta per inalazione del materiale di prova (prodotto diluito al 65% in olio minerale) da atmosfere aerosol per un periodo di ventotto giorni consecutivi a concentrazioni target di 50, 150 e 250 mg / m3 ha prodotto cambiamenti correlati al trattamento a tutti i livelli di dose e su questa base non è stato possibile stabilire un "Nessun livello di effetto avverso osservato" (NOEL).

Metodo: OECD 410

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto Sprague-Dawley

Vie d'esposizione: dermale

Risultati: Nessuna evidenza di tossicità sistemica attraverso la via cutanea. NOAEL >1000 mg/kg.

ACIDO BENZENESOLFONICO, C10-16- ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO

Metodo: OECD 407- read across CAS 70024-69-0

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto Sprague-Dawley

Vie d'esposizione: orale

Risultati: NOAEL = 500 mg/kg

Metodo: OECD 412

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto Sprague-Dawley

Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)

Risultati: L'esposizione ripetuta per inalazione del materiale di prova (prodotto diluito al 65% in olio minerale) da atmosfere aerosol per un periodo di ventotto giorni consecutivi a concentrazioni target di 50, 150 e 250 mg / m3 ha prodotto cambiamenti correlati al trattamento a tutti i livelli di dose e su questa base non è stato possibile stabilire un "Nessun livello di effetto avverso osservato" (NOEL)

Metodo: OECD 410

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto Sprague-Dawley

Vie d'esposizione: dermale

Risultati: Nessuna evidenza di tossicità sistemica attraverso la via cutanea. NOAEL >1000 mg/kg.

ACIDO BENZENESOLFONICO, MONO-C16-24-ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO

Metodo: OECD 407

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto Sprague-Dawley

Vie d'esposizione: orale

Risultati: NOAEL = 500 mg/kg

Metodo: OECD 412

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto Sprague-Dawley

Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)

Risultati: L'esposizione ripetuta per inalazione del materiale di prova (prodotto diluito al 65% in olio minerale) da atmosfere aerosol per un periodo di ventotto giorni consecutivi a concentrazioni target di 50, 150 e 250 mg / m³ ha prodotto cambiamenti correlati al trattamento a tutti i livelli di dose e su questa base non è stato possibile stabilire un "Nessun livello di effetto avverso osservato" (NOEL)

Metodo: OECD 410

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto Sprague-Dawley

Vie d'esposizione: dermale

Risultati: Nessuna evidenza di tossicità sistemica attraverso la via cutanea. NOAEL >1000 mg/kg.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

IDROCARBURI, C7-C9, ISOALCANI

In base ai dati disponibili, la sostanza è pericolosa in caso di aspirazione ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

ISOBUTANO

LC50 (96 h): 24,11 mg/l Fish (United States Environmental Protection Agency. QSAR- ECOSAR Program v1.00. in EPI Suite v4.00). Valori riferiti al butano.

LC50 (48h): 14,22 mg/l Daphnia (United States Environmental Protection Agency. QSAR- ECOSAR Program v1.00. in EPI Suite v4.00). Valori riferiti al butano.

EC50 (96 h): 7,71 mg/l; Green alga (United States Environmental Protection Agency. QSAR- ECOSAR Program v1.00. in EPI Suite v4.00). Valori riferiti al butano.

IDROCARBURI, C7-C9, ISOALCANI

LL50 (96h) 18.4 mg/L Oncorhynchus mykiss (OECD TG 203) Tossicità a breve termine - pesci / Short-term toxicity to fish

NOELR (28d) 0.778 mg/L Oncorhynchus mykiss (CONCAWE, Brussels, Belgium, 2009 - (Q)SAR) Tossicità lungo termine - pesci / Long-term toxicity to fish

EL50 (48h) ca. 2,4 mg/l Daphnia magna - read across (GESAMP - reports and studies no. 17, 1982) Tossicità a breve termine - invertebrati acquatici / Short-term toxicity to aquatic invertebrates

NOERL (21d) 1 mg/l Daphnia magna (OECD Guideline 211) Tossicità a lungo termine - invertebrati acquatici / Long-term toxicity to aquatic invertebrates

EL50 (72h) 10 - 30 mg/L Pseudokirchnerella subcapitata (OECD Guideline 201 - read across). Tossicità a breve termine - alghe/ Short-term toxicity to aquatic algae

NOERL (72h) 10 mg/l Pseudokirchnerella subcapitata (OECD Guideline 201 - read across). Tossicità a lungo termine - alghe / Long-term toxicity to aquatic algae.

BUTANO

LC50 - Pesci

27,98 mg/l/96h Pesci ((Q)SAR)

EC50 - Crostacei

14,22 mg/l/48h Daphnia (ECOSAR Program v1.00)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

7,71 mg/l/72h Green algae (ECOSAR Program v1.00)

PROPANO

LC50 - Pesci	27,98 mg/l/96h QSAR calculation
EC50 - Crostacei	14,22 mg/l/48h Daphnia. (ECOSAR Program v1.00)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	7,71 mg/l/72h Green algae (COSAR Program v1.00)

IDROCARBURI, C7-C9, ISOALCANI

NOEC Cronica Crostacei	0,17 mg/l (21d) Daphnia magna, OECD TG 211 (dato basato su sostanza simile).
------------------------	--

Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio

LC50 - Pesci	> 10000 mg/l/96h Cyprinodon variegatus (OECD Guideline 203)
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h Daphnia magna (EPA OTS 797.1300)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (EPA OTS 797.1050)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (EPA OTS 797.1050)

ACIDO BENZENESOLFONICO, C10-16- ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO

LC50 - Pesci	10000 mg/l/96h Cyprinodon variegatus (OECD TG 203)
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h Daphnia magna EPA OTS 797.1300 (Aquatic Invertebrate Acute Toxicity Test, Freshwater Daphnids)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata, EPA OTS 797.1050 (Algal Toxicity, Tiers I and II)

ACIDO BENZENESOLFONICO, MONO-C16-24-ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO

LC50 - Pesci	> 10000 mg/l/96h Cyprinodon variegatus (OECD Guideline 203)
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h Daphnia magna (EPA OTS 797.1300)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (EPA OTS 797.1050)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (EPA OTS 797.1050)

12.2. Persistenza e degradabilità

BUTANO Pubblicazione (1981): rapidamente biodegradabile, 100% in 385.5h.

ISOBUTANO Metodo Gas exchange-biodegradation experiments conducted in model estuarine ecosystem: rapidamente biodegradabile 100% in 385.5h.

PROPANO Rapidamente degradabile 100% in 385.5 h Gas exchange-biodegradation experiments conducted in model estuarine ecosystem

IDROCARBURI, C7-C9, ISOALCANI Inerentemente degradabile OECD Guideline 301 F

Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio NON rapidamente degradabile OECD Guideline 301 D

ACIDO BENZENESOLFONICO, C10-16- ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO NON rapidamente degradabile 1.5% 28d (OECD 301 B)

ACIDO BENZENESOLFONICO, MONO-C16-24-ALCHIL DERIVATI, SALI DI CALCIO NON rapidamente degradabile OECD Guideline 301 D

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti) Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, 1950
IATA:

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: AEROSOL
IMDG: AEROSOLS
IATA: AEROSOLS, FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 2 Etichetta: 2.1
IMDG: Classe: 2 Etichetta: 2.1
IATA: Classe: 2 Etichetta: 2.1



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, -
IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: --	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-D, S-U	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 150 Kg	Istruzioni Imballo: 203
	Pass.:	Quantità massima: 75 Kg	Istruzioni Imballo: 203

Istruzioni particolari:

A145, A167, A802

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

P3a - Aerosol Infiammabili

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto.

40 Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 5 02,99 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Gas 1	Gas infiammabile, categoria 1
Aerosol 1	Aerosol, categoria 1
Aerosol 3	Aerosol, categoria 3
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Press. Gas	Gas sotto pressione
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H220	Gas altamente infiammabile.
H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Aerosol, categoria 1 H222	Giudizio di esperti
Aerosol, categoria 1 H229	Giudizio di esperti
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 H304	Metodo di calcolo
Irritazione cutanea, categoria 2 H315	Metodo di calcolo
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B H317	Metodo di calcolo
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 H336	Metodo di calcolo
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 H412	Metodo di calcolo
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 H304	Metodo di calcolo

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell' Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose.

Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela. La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo. Questa versione della SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.